



enerpoint news

n. 12 – novembre/dicembre 2006

Sistemi solari e Risparmi energetici:
Notizie ed aggiornamenti per operatori



www.enerpoint.it

* Novità da enerpoint	2
Conto Energia: il punto dopo i primi 15 mesi	2
Progetto Enerpoint per l'Africa: ecco i risultati!	4
Enerpoint per un GIFI più forte	6
XGROUP: una nuova realtà industriale nel fotovoltaico italiano	7
PV TECH 2006: quale tariffa?	8
Corsi di formazione: arriverci al 2007!	9
* Dai nostri lettori	10
Quale risparmio energetico?	10
* Sistemi fotovoltaici - NEWS ITALIA	11
SPECIALE FINANZIARIA 2007: interventi per rinnovabili ed efficienza energetica	11
Il Conto Energia per il fotovoltaico - presentazione di Luca Benedetti (GSE)	13
Petizione on line contro i finanziamenti a inceneritori e fonti assimilate	14
L'Italia paga nel 2006 una bolletta energetica da 48 miliardi di euro	14
La Memc Italia inizia a produrre silicio di grado solare	15
* Sistemi fotovoltaici - NEWS dalle REGIONI	16
I Comuni del Valdarno fiorentino pensano al fotovoltaico per edifici pubblici	16
Il TAR della Lombardia annulla la delibera dell'Autorità sui costi di allacciamento di impianti a fonti rinnovabili	17
Accordo Legambiente e BCC Marche: finanziamenti agevolati per le rinnovabili	18
Progetto Città mia: Vimercate e Banca Popolare di Bergamo	19
* Sistemi fotovoltaici - NEWS DAL MONDO	20
L'offerta e la domanda di fotovoltaico nel 2007	20
Cambiamenti climatici a Nairobi: verso il punto di non ritorno	21
Il Premio solare europeo va ad una famiglia di agricoltori svizzeri	22
* Approfondimenti e ricerche	23
La grande espansione del mercato europeo delle fonti rinnovabili	23

☀ Novità da enerpoint

Conto Energia: il punto dopo i primi 15 mesi

La revisione del decreto di metà febbraio e quella che stiamo attendendo per l'inizio del prossimo anno si sono rese necessarie per adeguare la normativa alle richieste dei cittadini, oltre che far luce su alcuni punti non molto chiari delle precedenti versioni.

*La novità più importante e più attesa è senza dubbio **l'eliminazione della domanda da presentare al GSE, con la simultanea sostituzione del limite annuale degli 85 MWp con un obiettivo di molti MWp, il cui ordine di grandezza sarà tra 1000 e 2000 MWp. Se la nuova tariffa garantirà un buon livello di redditività, il mercato fotovoltaico italiano avrà finalmente tutte le carte in regola per svilupparsi con la continuità che gli italiani attendevano da tempo.***

Ritengo che il 2006 sia stato un anno di transizione, non solo per il quadro normativo ancora in evoluzione, ma anche per le riflessioni che sorgono spontanee in seguito alle esperienze che noi, come sicuramente anche altri operatori, abbiamo vissuto con le realizzazioni dei primi impianti in regime di Conto Energia.

*Installare sistemi fotovoltaici in Italia non è certamente facile: alle incertezze relative all'accesso o meno all'incentivo in Conto Energia (che dovrebbero risolversi con il nuovo decreto), si registrano frequenti e notevoli **difficoltà per ottenere le autorizzazioni a realizzare l'impianto e a collegarlo alle reti elettriche locali.** Poiché i problemi che si riscontrano sono soprattutto causati da ritardi, scarsa chiarezza e non-rispetto dei doveri degli enti preposti nei confronti dei cittadini, è necessario e doveroso un impegno coordinato tra gli enti locali, le società di distribuzione di energia elettrica, le associazioni di categoria (in primis il GIFI, Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane) e le associazioni dei consumatori per individuare le criticità e trovare le adeguate soluzioni.*

*L'editoriale di Dicembre richiede ovviamente alcune riflessioni sull'attività e i risultati raggiunti da Enerpoint nell'anno che volge ormai al termine. Mi preme innanzitutto sottolineare che con la fine di quest'anno **Enerpoint "compie" ormai 6 anni**, che rappresentano "un'anzianità" di tutto rispetto in un settore giovane come il fotovoltaico italiano. Anche quest'anno Enerpoint si è distinta consolidando una **posizione di assoluto rilievo nel mercato nazionale.** In particolare, sono state ottimizzate procedure e strumenti (soprattutto via internet) che hanno consentito di gestire una mole sempre più significativa di offerte, ordini, conferme d'ordine, spedizioni, progetti, gestione d'impianti, collaudi.*

*L'esperienza tecnica di Enerpoint è cresciuta sostanzialmente, ampliando le proprie conoscenze nell'ambito degli impianti di grande taglia (grazie soprattutto al **sistema fotovoltaico da 200 kWp** commissionato dalla Hera di Bologna, attualmente in fase di ultimazione).*

L'evento più importante per Enerpoint nel 2006 è stato senza dubbio la firma del **contratto di distribuzione per l'Advent Solar**, che ci consegnerà i **primi container di moduli a fine gennaio** e che ha tutte le carte in regola per divenire nel giro di pochissimi anni uno dei più importanti produttori mondiali di moduli fotovoltaici. Siamo orgogliosi di essere stati selezionati come uno dei loro pochissimi distributori mondiali e siamo fiduciosi di rispondere nel migliore dei modi a questa loro dimostrazione di fiducia.

Nel 2007 Advent Solar non sarà il solo nuovo prodotto per Enerpoint: verso la metà dell'anno cominceremo infatti a proporre anche **XGROUP**, nuova marca italiana sorta grazie alla sinergia tra l'esperienza di 2 tecnici (sempre italiani) molto esperti nella produzione di celle e la capacità imprenditoriale di un gruppo di investitori della provincia di Padova. Anche **XGROUP** sarà in breve tempo protagonista del mercato fotovoltaico, sicuramente europeo e nel giro di pochi anni probabilmente anche mondiale. **XGROUP** (che significa anche ricerca e sviluppo, occupazione, presenza italiana in un settore altamente strategico) è il risultato concreto di una politica d'incentivazione che comincia finalmente a dare garanzie nel medio-lungo termine. E' però doveroso sottolineare che per Enerpoint **Sharp rimarrà anche per il 2007 il fornitore principale di moduli**. Ed è proprio a Sharp che va il nostro speciale ringraziamento, per la fiducia che ci accorda ormai da 4 anni che ci ha senza dubbio consentito di crescere.

Per quanto riguarda gli inverter, **Fronius** è stata e sarà ancora il nostro fornitore di riferimento, affiancata da **Power One (ex Magnetek)** e **Sunways** per disporre di un **ampio range di accoppiate moduli/inverter** e offrire quindi le **taglie più vantaggiose** sia dal lato economico che di efficienza energetica.

Lo staff Enerpoint cresce: dagli attuali 23 si passerà nel 2007 a quasi 30. E' un altro risultato molto positivo della politica d'incentivazione del Conto Energia, che permette appunto di creare occupazione in un momento in cui tanti altri settori industriali si trovano in un momento di crisi.

Nel 2007 Enerpoint espanderà la propria attività all'estero, cominciando con stand alla fiera Genera di Madrid (28 febbraio – 2 marzo) e a Intersolar di Friburgo (21 - 23 giugno). Sono fiducioso che possiamo competere senza problemi con le più grandi società straniere, sebbene queste beneficino di diversi anni di vantaggio (i loro mercati nazionali si sono sviluppati con ampio anticipo rispetto al nostro). La nostra offerta non si ferma infatti alla semplice vendita di materiali, ma comprende anche innovativi servizi che rendono ancora più interessante la selezione di Enerpoint come proprio partner di fiducia. E lo stesso varrà anche per l'estero.

E' il momento dei ringraziamenti.

Prima di tutto **ringrazio calorosamente tutto lo staff Enerpoint** per il gran lavoro svolto nell'anno. **Un grazie speciale a tutti i nostri fornitori**, ma **soprattutto ai clienti Enerpoint**, ai quali prometto che il nostro impegno verso la qualità e l'affidabilità prosegue con grande determinazione, in modo che anche il 2007 possa essere ricco di soddisfazioni.

Auguro a tutti un sereno Natale e, come ormai doveroso nel nostro settore, un Solare 2007!

Paolo Rocco Viscontini

Progetto Enerpoint per l'Africa: ecco i risultati!

1) Ospedale di Angal – inaugurata la pompa solare!

Sono stati ultimati i lavori relativi alla realizzazione **dell'impianto fotovoltaico per il pompaggio dell'acqua**.

Da circa due mesi, grazie all'installazione di nuovi strumenti offerti da Enerpoint, l'impianto fotovoltaico installato presso l'ospedale di Angal (<http://www.amiciangi.org>), permette una efficace ed ecologica estrazione dell'acqua.

LA STORIA

Nell'ospedale di Angal da decenni venivano utilizzati due pozzi:

- il principale, equipaggiato di pompa immersa azionata dai generatori diesel dell'ospedale
- un secondo, ritenuto di supporto, equipaggiato di pompa a stantuffo azionata meccanicamente da motore diesel lento.

Dopo una forte scossa tellurica avvenuta nell'autunno 2004 i due pozzi iniziarono ad avere problemi nel garantire il normale fabbisogno di acqua all'ospedale.



Vecchia pompa meccanica a stantuffo, collegata ad un motore diesel "lister" del 1986.

Di conseguenza, nella primavera 2005 l'Amministrazione dell'ospedale fece praticare la necessaria operazione di spurgo (clearing) su entrambi i pozzi, iniziando da quello principale di cui fu ripristinata la completa funzionalità. Mentre si pianificava l'intervento anche sul pozzo di supporto, si iniziò a pensare di installarvi una pompa solare.

Grazie all'impegno di Enerpoint sono stati eseguiti i dimensionamenti, l'elenco e l'invio del materiale fotovoltaico necessario.



Il nuovo impianto fotovoltaico per la pompa solare

IL PROGETTO

Il progetto in essere prevedeva:

- l'installazione di moduli fotovoltaici su di un telaio collocato tra due edifici esistenti in modo da poterli mettere al riparo da furti e danneggiamenti;
- la collocazione dell'inverter all'interno di pompa costruita ad hoc;
- l'acquisto di un motore adeguato alle esigenze del villaggio;
- la realizzazione di un sistema di cavi sotterranei (a 20 cm dal piano di campagna) per portare l'energia dei generatori.

A causa di vari problemi insorti durante la realizzazione e delle severe condizioni climatiche incontrate (siccità prolungata), i lavori sono stati terminati solo nello scorso autunno 2006.

I RISULTATI

Attualmente grazie al "pozzo solare" ...

- nelle giornate praticamente prive di sole si ottengono circa 3.000 l/d (3.000 litri al giorno)
- nelle giornate di sole modesto si ottengono da 5.000 a 8.000 l/d
- nelle giornate di sole buono si ottengono da 12.000 a 14.000 l/d (come da calcolo)
- nelle giornate di sole continuo ed eccezionale si sono raggiunti i 18.000 l/d.

Possiamo quindi affermare che quello che era il pozzo di supporto è ora in grado di dare tutta l'acqua del consumo giornaliero limitando la necessità di attivare quello principale che, di conseguenza, attualmente svolge il ruolo di supporto per le sole emergenze.

Esso infatti ora è utilizzato solo nei casi di siccità prolungata, o di guasti, o di abnorme consumo di acqua necessario in alcuni momenti di emergenza sanitaria.

I BENEFICI

I **benefici** che conseguono sono:

- notevole economia di esercizio
- assenza del consumo di materiali energetici non rinnovabili
- eliminazione dell'inquinamento da combustione di idrocarburi

Anche se quanto apportato copre una piccola parte dei problemi che incombono su quella terra, siamo fiduciosi nel continuare la nostra collaborazione con l'organizzazione "**Amici di Angal**".

Enerpoint si proporrà e si farà carico anno per anno di nuove azioni benefiche e di interessanti progetti in grado di migliorare la struttura ospedaliera in cui sono costretti ad operare i nostri cari amici.

2) Missione comboniana di Kanawat (Uganda) – nuova ambulanza

Ecco cosa vi abbiamo raccontato all'inizio del 2006 sul nostro sito internet:

"L'acquisto di una jeep ambulanza è una degli attuali problemi da risolvere in quanto la vecchia ma funzionante jeep purtroppo ha subito un brutto incidente durante un lungo viaggio di notte verso l'ospedale. E' stato un momento difficile in quanto la jeep si è capovolta: Suor Maria, il povero malato e l'autista hanno rischiato la vita: sono rimasti attaccati per tutta la notte alla jeep e sono stati avvistati e tratti in salvo da alcuni abitanti della zona solo al mattino seguente..."

Ora, grazie alla raccolta di denaro promossa sul sito di Enerpoint, siamo riusciti ad acquistarla!!



Una conquista non indifferente, vista la situazione critica e di disagio in cui sono costrette a lavorare queste suore missionarie.

La jeep in pochissime settimane ha già compiuto più di cinquanta trasporti di urgenza, salvando la vita a moltissime persone disperse nei paesi limitrofi a Kanawat.

Enerpoint, mantenendo costantemente e saldamente i contatti con Suor Maria, continuerà a supportare tramite donazioni questa missione in modo da poter raggiungere nuovi obiettivi e riuscire quindi ad aiutare queste popolazioni che vivono nella povertà assoluta.

Per conoscere altre iniziative benefiche di Enerpoint visita la sezione "**Enerpoint per l'Africa**".

Enerpoint per un GIF I più forte

Enerpoint annuncia il suo ingresso ufficiale nel GIF I, Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane.



L'Ing. **Paolo Rocco Viscontini**, Presidente di Enerpoint, spiega il motivo di questa scelta:

“La partecipazione attiva di Enerpoint al lavoro del GIF I, Gruppo Imprese fotovoltaiche italiane, vuole essere un segnale importante in un momento di svolta. Il nuovo schema del Decreto Conto Energia attualmente in discussione sarà la risposta – speriamo - alle grandi aspettative degli italiani che vogliono investire nel solare.

Le difficoltà da superare in questa fase sono ancora molte: DIVULGAZIONE ed INFORMAZIONE, SUPPORTO AGLI OPERATORI, SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE, RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI.

Abbiamo bisogno di un unico organo che raccolga e si faccia interprete delle istanze delle imprese che credono nel fotovoltaico e che si interfacci efficacemente con le istituzioni. Abbiamo bisogno di un GIF I sempre più forte ed unito.”

Alla domanda “**Quale sarà il ruolo di Enerpoint nel GIF I?**”, Rocco Viscontini risponde: “Garantiamo l’impegno di Enerpoint nel dare preziose indicazioni all’interno del GIF I al fine di sviluppare strumenti, servizi e procedure atti a semplificare il lavoro degli operatori tecnici, portando il nostro know-how ed esperienza.”

Conclude Viscontini – “Ci auguriamo che molte altre aziende seguano il nostro esempio anche grazie alle nuove forme di adesione che il GIF I ha recentemente sviluppato al fine di accogliere un sempre maggior numero di aziende da rappresentare in modo unitario ed efficace. In particolare, l’apertura è verso i tanti studi professionali e operatori che si stanno avvicinando con entusiasmo al fotovoltaico.”

Per maggiori informazioni sul GIF I:
<http://www.gifi-fv.it>

Scarica qui la presentazione dell'Ing. Viscontini a Ecomondo 2006 dal titolo:



XGROUP: una nuova realtà industriale nel fotovoltaico italiano

Il Progetto XGROUP è stato presentato al mondo del fotovoltaico in occasione della fiera PVTECH al Forum di Assago. In questo articolo riportiamo un estratto della relazione illustrativa del progetto presentata dal Responsabile delle Relazioni Esterne dell'azienda in occasione del convegno del 27 ottobre u.s.

Enerpoint collaborerà in modo "speciale" con X-Group, in modalità che verranno presto rese pubbliche. Desideriamo dare il nostro caloroso benvenuto ad una realtà italiana destinata a ricoprire un ruolo importante nel panorama industriale del fotovoltaico italiano ed non solo.

Scopriamola insieme...



L'origine del Progetto XGROUP è soprattutto frutto dell'esperienza e della passione per il fotovoltaico di tre manager tecnici. Tre "soci fondatori" (luglio 2005 nasce X-Cells srl) con ventennale esperienza nel settore fotovoltaico, che oltre a rappresentare uno dei maggiori punti di forza del progetto sono stati anche capaci di farlo "sposare e finanziare" da 25 imprenditori italiani di settori industriali diversi dal fotovoltaico (nel gennaio 2006 diventa XGROUP spa).

Il Progetto è stato poi rafforzato e accelerato dall'eccessivo "gap" creatosi in Italia tra le potenzialità di mercato generate dalla Legge del Conto Energia e l'offerta nazionale in termini di produzione di celle e moduli. Infatti a fronte di quasi 1500 MEGAWATT di domande presentate per usufruire del conto energia esiste una produzione "MADE IN ITALY" che non arriva a 50 MEGAWATT.

La sede produttiva, prevista su una superficie coperta di 6000 mq. a meno di 20 km a sud di Padova, è in fase di ultimazione e prevede entro gennaio 2007 l'installazione della prima linea di produzione per una capacità di 25 MEGAWATT ed entro maggio 2007 il

raggiungimento del "RITMO DI PRODUZIONE", cioè della capacità di XGROUP spa di fornire celle e pannelli solari con livelli qualitativi prefissati e ripetibili.

L'attività di XGROUP spa è sintetizzabile in tre punti principali: PRODUZIONE, RICERCA e CONSULENZA.

Il primo punto, la PRODUZIONE, rappresenta l'attività primaria utilizzando sia celle policristalline che monocristalline.

Con il secondo punto, la RICERCA vede la creazione di una divisione specifica di XGROUP dedicata allo sviluppo dell'efficienza e all'innovazione continua dei prodotti.

L'attività di CONSULENZA conferma infine la volontà di mettere a disposizione anche di altri soggetti il notevole bagaglio tecnico e di know-how di XGROUP spa al fine di favorire la possibilità, fin da subito, di fare "SISTEMA" con altre realtà industriali del settore.

Dal punto di vista produttivo i parametri obiettivo che la tecnologia di produzione interamente sviluppata in XGROUP spa punta ad ottenere sono:

- una resa di processo del 95% sia per celle monocristalline che policristalline
- un'efficienza del 15% per le celle policristalline e del 16,5% per quelle monocristalline

La linea di produzione XGROUP si basa su una tecnologia collaudata e consolidata che utilizza tra i migliori impianti disponibili oggi sul mercato. Il progetto del capannone industriale è stato appositamente studiato per poter installare delle linee di produzione interamente "in linea" e completamente automatiche. Gli obiettivi produttivi del prossimo triennio sono sintetizzabili nel raggiungimento del 70% di produttività della prima linea nell'ottobre 2007, nell'installazione di una seconda linea per ulteriori 25 megawatt nel 2008 e di ulteriori due linee per ulteriori 50 megawatt nel 2009. La realizzazione di questi obiettivi produttivi porterà XGROUP spa nel 2010 ad avere una capacità produttiva complessiva di 100 megawatt e 300 addetti direttamente impiegati".

Sito Web: www.xgroupspa.it

PV TECH 2006: quale tariffa?

Al convegno di sabato 26 ottobre è stata presentata l'impalcatura del nuovo conto energia.

L'ing. Viscontini di Enerpoint ha voluto esporre i rischi di un eccessivo ribasso delle tariffe incentivanti.



Ha superato ogni aspettativa la partecipazione alla conferenza di sabato 26 ottobre dedicata al meccanismo del conto energia e al nuovo decreto prossimo all'uscita, anche grazie all'intervento di Fabrizio Fabbri - capo segreteria del Ministro dell'Ambiente e presidente della CNES (Commissione Nazionale Energia Solare).

Fabbri ha tenuto precisare che il nuovo decreto intende sanare lacune e difetti di quello precedente: in primo luogo, evitando di definire un tetto massimo degli impianti incentivabili, in secondo luogo spingendo maggiormente l'integrazione architettonica non solo per rispondere a esigenze di carattere estetico, ma anche per creare un nuovo settore di mercato a vantaggio delle aziende italiane. L'intenzione è quella di premiare con una tariffa più consistente gli impianti installati in edifici dove si sono attuate azioni di risparmio energetico.

Inoltre, al contrario del passato, solo dopo che gli impianti saranno realizzati, si potrà richiedere la tariffa incentivante evitando così le distorsioni e la burocrazia dei mesi scorsi.

Dopo l'intervento di Fabbri, diversi operatori del settore hanno analizzato poi la situazione attuale, le prospettive future del mercato e soprattutto le aspettative rispetto al nuovo Conto Energia.

In particolare l'Ing. Paolo Rocco Viscontini di Enerpoint Srl ha voluto mettere in guardia i decisori pubblici da un eccessivo rimodellamento al ribasso delle tariffe incentivanti. Le motivazioni stanno principalmente nella corretta definizione del costo reale di un sistema fotovoltaico che va valutato in base al variare della tariffa, alla producibilità dell'impianto e ad altri parametri.

Infatti, Viscontini ha ricordato che il costo di un sistema fotovoltaico non dipende solo dai componenti che lo costituiscono (moduli, inverter, struttura di supporto) e dall'installazione, ma anche da diverse altre voci di costo, alcune delle quali rappresentano dei servizi necessari per garantire qualità e sicurezza:

- trasporto dei materiali nel cantiere e relativa assicurazione
- lavori edili (scavi per passaggio canaline, plinti nel caso di installazioni a terra, ecc.)
- noleggio mezzi speciali (gru, piattaforme) e ponteggi speciali
- UTF
- DIA
- pratiche per la connessione dei sistemi alla rete
- costi di connessione (richiesti dal distributore locale per adeguamenti di linea)
- legge 494 in progettazione e in esecuzione
- direzione lavori
- costi finanziari
- assicurazione sull'impianto

Pertanto - ha concluso Viscontini - portare l'incentivazione del kWh prodotto dall'impianto FV troppo al di sotto di una certa soglia significherebbe affossare il settore nel nostro paese, prima ancora che questo abbia veramente intrapreso la via di una crescita importante.

Clicca qui per scaricare la presentazione dell'Ing. Visconti.

Corsi di formazione: arrivederci al 2007!

Il **30 e 31 gennaio** si terranno le prossime **due giornate di formazione** dedicate ai sistemi fotovoltaici con aggiornamenti sulle novità del nuovo DM 06.02.06 relativo al CONTO ENERGIA



Sono aperte le iscrizioni per le seguenti giornate:

- "I SISTEMI SOLARI FOTOVOLTAICI: tecnologia, dimensionamento ed applicazioni"
Corso introduttivo per professionisti ed installatori elettrici in programma a Monza, **30 gennaio 2007**
- "I SISTEMI SOLARI FOTOVOLTAICI: dal sopralluogo al collaudo dell'impianto"
Corso specialistico per installatori elettrici abilitati ai sensi della Legge 46/90 – lettera A in programma a Monza, **31 gennaio 2007**

Per informazioni e iscrizioni:

- tel. 0362 488511
- email: corsi@enerpoint.it

scarica qui
↳ [il modulo d'iscrizione](#)
↳ [il programma dei corsi](#)

L'edizione 2007 sarà ancor più ricca nei contenuti:

- casi pratici ed esempi installativi
- aggiornamenti sul Conto Energia
- approfondimenti sul mercato fotovoltaico

✳ Dai nostri lettori

Quale risparmio energetico?

“Continua martellante la pubblicità a risparmiare energia elettrica presso le nostre abitazioni. Intanto l'illuminazione pubblica sulle strade delle nostre città è accesa anche di giorno o basta fare qualche giro in uffici pubblici per vedere luci accese anche in giornate di pieno sole.

Norme e disposizioni poi obbligano in concreto a sprecare l'energia che si produce. L'ultima è la delibera 28/06 di febbraio 2006 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas che, sovvertendo i principi della direttiva europea in materia di energia prodotta da fonti rinnovabili (ridurre il costo della bolletta nazionale, le emissioni nocive che causano l'effetto serra per tentare di rispettare i parametri sanciti dal protocollo di Kyoto, cui abbiamo aderito e non stiamo rispettando), ha introdotto elementi che invitano a sprecare energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Infatti, per coloro che hanno installato un impianto fotovoltaico in «conto capitale» (con contributo regionale) l'energia prodotta e immessa in rete deve essere «consumata» entro tre anni dalla sua immissione o viene azzerata.

*Nel caso di un sistema fotovoltaico realizzato in regime di conto energia, con l'opzione dello scambio sul posto, nel momento in cui si eseguono degli interventi di risparmio energetico successivamente all'installazione del sistema fotovoltaico, l'energia elettrica immessa in rete eccedente i propri consumi non verrà pagata. Risultato: ci si trova a **“regalare” energia elettrica fotovoltaica al distributore locale.***

Di conseguenza chi installa un sistema fotovoltaico in regime di conto energia non avrà più interesse a risparmiare energia elettrica, anzi, potrà anche capitare che se rileverà una produzione energetica del suo sistema fotovoltaico superiore alle attese (e quindi superiore ai consumi), cosa che può benissimo capitare, si chiederà come evitare di regalare l'energia elettrica e alla fine, assurdo ma vero, non potrà che aumentare i propri consumi...

In altre parole: il risparmio energetico di facciata cui invitano le campagne pubblicitarie è poi sostituito da sprechi pubblici e da norme e disposizioni che obbligano in concreto a sprecare l'energia che si produce. Non ci si poteva aspettare di meglio da una classe politica che in venti anni ha fatto poco o niente per risolvere il problema energetico nazionale.”

Gianni Fortunato, PADOVA

☀ Sistemi fotovoltaici - NEWS ITALIA

SPECIALE FINANZIARIA 2007: interventi per rinnovabili ed efficienza energetica

Molte le misure previste: detrazione fiscale per interventi di efficienza energetica in edilizia e per gli usi finali, per il solare termico e per i biocarburanti; il fotovoltaico obbligatorio nei nuovi edifici. Nel futuro mai più incentivi statali spettanti alle rinnovabili a favore delle fonti assimilate.

Il 15 dicembre il Senato ha approvato il maxiemendamento sostitutivo del disegno di Legge Finanziaria 2007. Vediamo in sintesi alcune delle misure concernenti l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili.

Agevolazioni fiscali per l'efficienza energetica negli edifici e per il solare termico

Si prevede una detrazione del 55% in 3 anni per interventi di riduzione dei consumi energetici per la climatizzazione invernale di almeno il 20% rispetto ai valori previsti dal Dlgs 192 per i nuovi edifici (importo fino a 100.000 €) e per interventi specifici su pareti e finestre (importo fino a 60.000).

Anche per il solare termico è stata confermata la detrazione fiscale del 55% in 3 anni per un importo fino a 60.000 €; le agevolazioni fiscali sono per i sistemi solari per la produzione di acqua calda per usi domestici e industriali e per i fabbisogni di acqua calda di piscine e strutture pubbliche. Prevista anche la detrazione del 55% per la sostituzione di vecchie caldaie con altre ad alta efficienza energetica (fino a un ammontare di 30.000 €) e anche, per le imprese del settore del commercio per interventi di efficienza energetica nell'illuminazione; in quest'ultimo caso la detrazione è del 36% dei costi sostenuti.



Fondo per l'incentivazione di edifici ad altissima efficienza

Per favorire la costruzione di nuovi edifici di medie e grandi dimensioni (volumetria superiore a 10.000 m³) con un fabbisogno energetico minore del 50% rispetto a quanto dispone il Dlgs 192, la Finanziaria prevede un contributo pari al 55% degli extra costi sostenuti. Per questa voce è previsto un fondo di 15 milioni € annuale che dal 2007 al 2009 consentirà la realizzazione di 15-20 edifici esemplari dal punto di vista energetico e replicabili sul territorio nazionale. Inoltre, ai fini del rilascio delle concessioni edilizie, sarà obbligatoria l'installazione di sistemi fotovoltaici per gli edifici di nuova costruzione per una potenza non inferiore a 0,2 kWp per ciascuna unità abitativa.



Contributi per frigoriferi ad alta efficienza

In Finanziaria è prevista anche la detrazione fiscale, in un'unica rata, del 20% dei costi a carico del contribuente per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni di classe energetica non inferiore ad A+, acquistati nel 2007 (ammontare complessivo non superiore a 200 € per ciascun apparecchio).



Detrazione fiscale per motori industriali ad alta efficienza

Per l'acquisto o la sostituzione di motori funzionanti in bassa o media tensione (anche integrati in apparecchiature) con motori a elevata efficienza di potenza elettrica compresa tra 5 e 90 kW, la Finanziaria 2007 prevede una detrazione fiscale del 20% in un'unica rata per un ammontare complessivo (incluse spese installazione) non superiore a 1.500 € per ciascun motore.

Nel caso, invece, di acquisto o installazione di inverter su impianti con potenza elettrica compresa tra 7,5 e 90 KW, la soglia massima per la detrazione è pari a 1.500 €. Con queste disposizioni si spera di ottenere una riduzione dei consumi pari a 15 TWh all'anno, pari al 10% dei consumi elettrici dell'industria.

Incentivi per i biocarburanti

La Finanziaria allinea la legislazione italiana sui biocarburanti alla Direttiva europea 2003/30/CE; gli obiettivi di miscelazione obbligatoria dei biocarburanti nei carburanti petroliferi saranno i seguenti: 1% entro il 2005; 2,5% entro il 31/12/2008; 5,75% entro il 31/12/2010.

Nell'ambito di un programma pluriennale 2007-2010 e nel limite di un contingente annuo di 250.000 tonnellate, al biodiesel, impiegato in autotrazione in miscela con il gasolio, è applicata una aliquota di accisa pari al 20% di quella applicata al gasolio per il trasporto.

Viene convogliata al biodiesel anche una parte dei 73 milioni di € destinati negli anni precedenti al bioetanolo e all'ETBE (Etil Etil-Terziar Etere) e non utilizzabili a questi fini a causa del contenzioso con la Commissione europea. Dal 2007, se tale contenzioso si sbloccherà, questa cifra verrà invece, destinata al bioetanolo.

E' esentato dall'accisa, entro un importo massimo di 1 milione di euro per ogni anno a decorrere dall'anno 2007, l'impiego dell'olio vegetale puro a fini energetici nel settore agricolo per autoconsumo nell'ambito dell'impresa singola o associata.

Iva agevolata per forniture di energia da rinnovabili

La fornitura di energia termica per uso domestico tramite reti pubbliche di teleriscaldamento o nell'ambito del "contratto servizio energia" prevede l'Iva agevolata (aliquota 10%) solo se è prodotta da rinnovabili o da impianti di cogenerazione ad alto rendimento; alle forniture di energia da altre fonti, sotto qualsiasi forma, si applica l'aliquota ordinaria (20%).

Eliminazione degli incentivi futuri alle fonti assimilate

La Finanziaria 2007 ha previsto che dal 1° gennaio 2007 gli incentivi statali finalizzati alla promozione dell'elettricità da fonti rinnovabili siano concessi esclusivamente alle fonti energetiche rinnovabili, così come definite dall'art. 2 della Direttiva europea 77 del 2001. Si escludono quindi tutte le fonti "assimilate" che comprendono, ad esempio, anche la produzione energetica da rifiuti solidi urbani. Tuttavia sono fatti salvi i finanziamenti e gli incentivi concessi agli impianti "già autorizzati" e di cui sia stata avviata la realizzazione anteriormente all'entrata in vigore della Finanziaria (tra questi vanno compresi quindi i sussidi CIP6).

Per informazioni: www.governo.it

Il Conto Energia per il fotovoltaico

- presentazione di Luca Benedetti (GSE)

Anche nel 2006, dopo i successi passati, ha preso il via dall'8 all'11 novembre 2006 a Rimini la fiera Ecomondo.

Ecomondo, fin dalla sua nascita, ha messo in mostra le tecnologie sempre più innovative, dando risalto alla filiera ambientale nei suoi molteplici comparti: rifiuti, acqua, bonifiche, energia, aria; ha evidenziato le nuove frontiere della ricerca, ha stimolato il dibattito sull'ambiente in modo ampio, quasi totale contribuendo a divulgare una cultura della tutela, del risparmio, del riuso e del riciclo.

Grazie al ricco programma di eventi e convegni vengono sempre offerti momenti di aggiornamento tecnico scientifico all'insegna dell'innovazione.

Tra le varie conferenze riguardanti le fonti rinnovabili, di notevole interesse è stata la conferenza riguardante il Conto Energia esposta dal Dott. Benedetti.

Da una prima presentazione del GSE (Gestore Servizi Elettrici) si passa ad una serie di dati relativi alla produzione da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) in Italia fino ad arrivare al nucleo della presentazione: il Conto Energia.

Tabelle e grafici mettono in luce lo stato attuale e, partendo dal numero di domande ammesse e dalla potenza cumulativa, si possono trarre conclusioni interessanti sulla situazione dal punto di vista nazionale e regionale.

Una parte viene inoltre dedicata al nuovo sistema informativo ATLASOLE, un'applicazione informativa per la gestione globale di tutto il processo tecnico e commerciale di presentazione delle domande di incentivazione. In fase conclusiva vengono evidenziati invece gli sviluppi e le novità attese dalla nuova normativa che stiamo aspettando.

Scarica qui la presentazione di Luca Benedetti del GSE "Il Conto Energia per il fotovoltaico".



Petizione on line contro i finanziamenti a inceneritori e fonti assimilate

Ingenti risorse sono da oltre 14 anni assorbite da questa produzione di energia sporca a danno delle vere fonti energetiche rinnovabili. Anche in Commissione Ambiente del Senato sono state presentate proposte per non concedere incentivi a queste tecnologie.

Chi si occupa da anni di fonti rinnovabili deve mandare giù il rospo delle misure di sostegno (CIP 6 e CV) anche a fonti che vengono annoverate tra le energie pulite ma che pulite non sono: le cosiddette **fonti assimilate e l'energia da rifiuti solidi urbani**.

Timide iniziative sono state prese in questi anni per denunciare questo stato di fatto, ma i risultati restano ancora scarsi. I cittadini continuano a finanziare, spesso inconsapevoli, una produzione di energia che inquina e causa problemi di assoluta gravità alla salute. Ingenti risorse sono da oltre 14 anni assorbite da questa produzione di energia sporca a danno delle vere fonti energetiche rinnovabili.

Un cittadino di Ravenna ha proposto di recente una petizione on line contro gli incentivi alle fonti assimilate e agli inceneritori, unico caso in Europa. Tutti i cittadini residenti sul territorio della Repubblica Italiana di cittadinanza italiana, UE od Extra UE la possono firmare.

Per firmare la petizione:

<http://www.petitiononline.com/RESETINC/petition.html>

L'Italia paga nel 2006 una bolletta energetica da 48 miliardi di euro

Una cifra record: + 24,4 rispetto al 2005 e pari al 3,3% del PIL

Il nostro paese continua sempre più a dipendere dall'estero per quanto riguarda l'energia. Per l'Italia quest'anno la bolletta energetica (cioè l'esborso per l'acquisto delle fonti dall'estero) sarà di 48 miliardi di euro, 10 miliardi in più rispetto al **2005**, pari al 24,4% di aumento.

Si tratta della fattura più salata di tutti i tempi, pari al 3,3% del prodotto interno lordo (PIL). L'Unione Petrolifera ha spiegato che a pesare sono state le fiammate del greggio che hanno portato la sola bolletta petrolifera a 27,4 mld (+5 mld).

Va aggiunto poi il forte apprezzamento del gas, in seguito alla crisi dell'inverno scorso: la spesa per l'acquisto del metano è salita da 12,1 miliardi a 16,9 miliardi di euro.

Questi numeri dovrebbero far accelerare nuove e più drastiche misure per l'efficienza energetica e il risparmio e per la diffusione delle fonti rinnovabili che darebbero al nostro paese anche un forte valore aggiunto a livello industriale e in termini occupazionali, oltre che ovviamente di beneficio per l'ambiente.

La Memc Italia inizia a produrre silicio di grado solare

Con un investimento 15 milioni di euro parte vicino Merano una nuova linea di produzione. Entro il 2008 previsto un raddoppio della produzione rispetto al 2005.

La Memc, azienda multinazionale con sedi anche a Merano e a Novara, ha deciso di impegnarsi ancora di più nel settore fotovoltaico e punta a raddoppiare nei prossimi 2 anni la sua produzione di silicio. A questo scopo ha stanziato 15 milioni di euro per una nuova linea produttiva in Italia. E' quanto è emerso da una recente conferenza stampa convocata dalla direzione aziendale, che ha così presentato ufficialmente la nuova linea produttiva dello stabilimento di Sinigo, vicino Merano.

I pooler dei reparti mono e policristallo non produrranno più solo wafer per la componentistica elettronica, ma anche la materia prima necessaria per la costruzione delle celle fotovoltaiche.

Questo nuovo investimento permetterà alla Memc Italia di raggiungere importanti obiettivi come dare stabilità produttiva all'impianto di Sinigo, diversificando la produzione e cancellando i rischi di crisi e di riduzione di organico (oggi oltre 400 dipendenti) ed entrare nella filiera produttiva del fotovoltaico, un settore considerato dal presidente Pedrotti, in forte crescita e con notevoli potenzialità.

La Memc Italia vuole dimostrare che si può essere competitivi non solo in America, in Giappone o in Asia.

La società con la costruzione di una nuova linea nel reparto policristallo e con una seconda torre di distillazione per separare il tricolosilano, prezioso per il silicio, dal tetracoloro di silicio, intende raddoppiare entro i primi mesi del 2008 la quantità di materiale prodotto nel 2005.

Attualmente lo stabilimento di Sinigo produce 20 tonnellate di silicio policristallo al giorno, con un aumento del 50% dei ritmi di produzione rispetto ad appena un anno fa. La nuova linea di silicio di grado solare richiederà un silicio leggermente meno puro di quello destinato ai microchip.

Il 10% dell'investimento stanziato dalla multinazionale per la svolta fotovoltaica rientrerà nelle casse attraverso un contributo garantito dalla Provincia di Bolzano. Il nuovo progetto non avrà grandi ripercussioni sul numero dei dipendenti in organico, anche se è prevista qualche nuova assunzione.

Questo è un passo significativo verso la costruzione di una filiera completa del fotovoltaico anche nel nostro paese e un chiaro segnale dell'importanza strategica di questa tecnologia.

☀ Sistemi fotovoltaici - NEWS dalle REGIONI

I Comuni del Valdarno fiorentino pensano al fotovoltaico per edifici pubblici

Gli assessori dei comuni di Figline, Reggello, Rignano e Incisa valuteranno la fattibilità tecnico-economica dell'intervento.

Quando pensiamo alle fonti rinnovabili e all'energia, dobbiamo considerare che nel futuro incideranno sempre di più le politiche e le decisioni decentralizzate, quelle che guardano più da vicino la realtà locale, le risorse disponibili e i reali consumi delle comunità.

E' un po' quello che stanno valutando i quattro Comuni del Valdarno fiorentino, con l'obiettivo di utilizzare sole e vento anche per mitigare il sempre maggiore aggravio dei costi dell'energia e di fornire servizi migliori.

In sintesi è questo il resoconto della prima riunione unitaria fra gli assessori ai lavori pubblici di Figline, Reggello, Rignano e Incisa. "Dall'incontro - ha detto Gianfranco Mazzetta, l'assessore incisano, promotore dell'iniziativa - è nata l'idea di lavorare insieme pensando al tema della produzione dell'energia, poiché questo aspetto, rimasto finora ai margini perché non ritenuto di dominio dei comuni, sarà una delle grandi questioni che gli amministratori locali dovranno affrontare nei prossimi anni".

Gli assessori ritengono che i prezzi per la produzione di energia saranno in costante aumento, e con l'aumento anche degli insediamenti urbanistici, delle strade e della necessità di impiantare nuovi lampioni, aumenterà anche la richiesta di illuminazione e di servizi.

Una proposta, attorno alla quale sviluppare un progetto più ampio, è quella di dotare di impianto fotovoltaico tutti gli edifici pubblici dei quattro comuni, come scuole, biblioteche, palazzi municipali, piscine, palestre, ecc.

Come dicono gli stessi amministratori "sarebbe veramente importante che fossero i comuni a dare l'esempio, così come sarebbe importante che oltre al fotovoltaico si pensasse anche a potenziare gli impianti eolici che già sono attivi sul monte Secchiata".

Per verificare la fattibilità tecnico-economica di questi interventi nelle prossime settimane si incontreranno i tecnici delle quattro amministrazioni toscane.

Fonte: La Nazione (15/11/2006)

Il TAR della Lombardia annulla la delibera dell'Autorità sui costi di allacciamento di impianti a fonti rinnovabili

Annullato l'art. 13.4 della delibera 281/2005 dell'Autorità che poneva interamente a carico del produttore richiedente il costo delle opere di allacciamento alla rete per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per la Lombardia ha annullato la delibera 281/2005 dell'Autorità per l'Energia e il Gas nella parte in cui poneva interamente a carico del produttore richiedente il costo di realizzazione delle opere di allacciamento alla rete per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con una sentenza depositata il 15 novembre, il Tar ha infatti dichiarato illegittima la disposizione contenuta nell'art. 13, comma 4, della delibera, poiché in contrasto con l'articolo 7 della direttiva 77/01/CE e con l'art. 14 del D.lgs 387/2003, secondo il quale l'Autorità avrebbe dovuto invece prevedere una ripartizione dei costi attuata tramite un meccanismo ispirato a criteri oggettivi, trasparenti e non discriminatori.

La sentenza, che nasce da un ricorso di Edison Energie Speciali, impone all'Autorità la definizione di un nuovo sistema che suddivida i costi fra tutti i produttori che beneficiano delle opere di allacciamento.

In pratica il ricorso contestava l'aspetto per cui le infrastrutture di allacciamento possono essere "sovradimensionate", ovvero possono prestarsi a soddisfare non solo le esigenze di connessione del produttore che le ha richieste e se ne vede accollare i costi, ma anche quelle di terzi fruitori, che finiscono per servirsene a proprio vantaggio, percependone un beneficio.

L'Autorità avrebbe quindi dovuto predisporre un meccanismo di riparto dei costi proporzionali ai benefici conseguiti da tutti i produttori per effetto della realizzazione delle opere.

Accordo Legambiente e BCC Marche: finanziamenti agevolati per le rinnovabili

I finanziamenti, fino ad importi di 150.000 € e a rimborsi rateali della durata massima di 10 anni, saranno a basso tasso di interesse e con tempi brevi di istruttoria delle pratiche.

Legambiente Marche e la Federazione Marchigiana Banche di Credito Cooperativo – BCC (che raccoglie 19 banche) hanno sottoscritto lo scorso 28 novembre, presso la Regione Marche, un accordo quadro per la diffusione di finanziamenti agevolati destinati ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e a sistemi di efficienza energetica. Destinatari dei finanziamenti sono i privati cittadini, le imprese e gli enti pubblici.

La convenzione avrà la durata di un anno e si concretizzerà, a sua volta, nella firma di singole convenzioni di adesione tra le BCC–CRA Associate e Legambiente Marche con l'obiettivo di finanziare sistemi di risparmio energetico, impianti solari (termici e fotovoltaici), mini-eolico, mini-idroelettrico, caldaie a biomasse e impianti di mini-cogenerazione con prestiti a condizioni molto agevolate.

Sebbene i dettagli del pacchetto finanziario siano in corso di definizione si può accennare al fatto che i finanziamenti, fino ad importi pari a 150.000 € e a rimborsi rateali della durata massima di 10 anni, saranno a basso tasso di interesse e avranno procedure semplificate con tempi brevi di istruttoria delle pratiche.

Dopo l'accordo quadro, il passo successivo sarà l'adesione delle singole BCC, diffuse capillarmente nella regione, che potranno offrire all'utente finale la possibilità di accedere ai finanziamenti recandosi nei propri sportelli bancari.

A firmare l'accordo sono stati il Presidente della Federazione Marchigiana BCC Bruno Fiorelli e il Presidente di Legambiente Marche Luigino Quarchioni, alla presenza del Presidente della Regione Gianmario Spacca, degli assessori regionali all'ambiente Marco Amagliani e all'energia Gianni Giaccaglia, del Direttore della Federazione Marchigiana BCC Silverio Dorsi e del Presidente del Centro Nazionale per le energie rinnovabili di Legambiente Angelo Gentili.

Legambiente Marche si impegnerà a fornire assistenza tecnica alle BCC-CRA firmatarie per una prima valutazione dei progetti sottoposti a richiesta di finanziamento e divulgherà materiali cartacei promozionali e opuscoli descrittivi delle convenzioni.

Nelle Marche questo accordo è una novità, ma a fare da apripista nazionale fu la Toscana: nel dicembre 2004 fu firmata la prima convenzione tra Legambiente e le BCC della Provincia di Grosseto e, più recentemente, con le BCC della Provincia di Firenze.

Fonte: Il Quotidiano.it della Provincia di Ascoli Piceno

Progetto Città mia: Vimercate e Banca Popolare di Bergamo

Parte il "Progetto Città mia: Investire nell'ambiente conviene". Migliorare l'efficienza energetica nel territorio comunale di Vimercate attraverso una adeguata proposta di strumenti di finanziamento a condizioni preferenziali

E' stato siglato il 7 dicembre scorso un Protocollo di Intesa tra il Comune di Vimercate e la Banca Popolare di Bergamo. Scopo del protocollo d'intesa è quello di avviare un progetto condiviso, finalizzato a formulare alla cittadinanza una proposta articolata di azioni per conseguire una migliore efficienza energetica nel territorio comunale di Vimercate, prevedendo strumenti di finanziamento a condizioni preferenziali (ad esempio, nessun limite in merito all'importo finanziabile, tasso di interesse nominale Euribor 3 mesi + 1 punto percentuale, durata massima di 5 anni, finanziamento esente da spese).

Il Comune di Vimercate ha da tempo attivato iniziative di sensibilizzazione e informazione per coinvolgere e motivare il singolo cittadino all'adozione di tecnologie e impianti che contribuiscano a conseguire risparmi sui propri consumi energetici. Inoltre, il Comune di Vimercate aderisce al Coordinamento Sviluppo Sostenibile del NordEst Milanese, che affronta prioritariamente il tema della Architettura Sostenibile, incentrato sulle "Linee Guida SB100", sistema per conoscere la sostenibilità di un edificio.

La Banca Popolare di Bergamo ha manifestato il proprio interesse e la propria disponibilità a sostenere un progetto orientato allo sviluppo armonico della Comunità Locale.

Il Protocollo d'intesa sottoscritto sancisce l'adesione del comune al "Progetto Città Mia: Investire nell'ambiente conviene".

Le azioni che Comune e Banca Popolare di Bergamo ritengono di proporre in via prioritaria sono le seguenti:

- promozione delle fonti energetiche rinnovabili
- miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti
- miglioramento dell'efficienza energetica e della ecocompatibilità degli edifici
- contenimento dell'impatto ambientale dei veicoli

La Banca Popolare di Bergamo potrà ad esempio erogare finanziamenti a tasso agevolato a quelle amministrazioni condominiali o ai privati che stabilissero di procedere alla trasformazione di vecchi impianti termici o all'installazione di pannelli solari.

Per informazioni:

Banca Popolare di Bergamo
– Filiale di Vimercate
Via Bice Cremagnani 20/a
- tel. 039-699071

www.comune.vimercate.mi.it

☀ Sistemi fotovoltaici - NEWS DAL MONDO

L'offerta e la domanda di fotovoltaico nel 2007

Lo scenario Photon sull'offerta di silicio solare potrebbe portare ad una riduzione dei costi e favorire una nuova forte domanda della Germania, superiore a quella del 2005 che ha visto installati sul territorio tedesco oltre 900 MW.

Le ultime analisi di Photon Consulting sull'offerta di silicio sono state stimate al rialzo. Con l'aumento più rapido della produzione e con processi produttivi più efficienti, oltre che con l'entrata nel settore di nuovi attori, l'unità di consulenza della rivista tedesca Photon ritiene che nel 2007 l'offerta di silicio di grado solare mondiale dovrebbe essere di 30.600 tonnellate e nel 2008 di 42.100 ton. Questi dati sono in netto contrasto con altri, molto più bassi, presentati a ottobre dalla banca di investimento Piper Jaffray: 14.400 ton nel 2007 e 27.770 nel 2008.

I dati di Photon potrebbero far pensare ad un superamento rapido dell'attuale carenza di materia prima, soprattutto se incrociati con lo scenario di crescita del mercato fotovoltaico prospettato dall'EPIA (European Photovoltaic Industry Association): 5.000 MW entro il 2010.

Uno scenario che tuttavia Photon ritiene piuttosto modesto se si pensa al fatto che nuove ricerche della rivista hanno rivelato che sono oltre 900 i megawatt fotovoltaici installati nel 2005 nella sola Germania (nel 2006 previsti circa 700 MW installati).

Inoltre, poiché la Germania non ha, diversamente da altri mercati, limiti di bilancio per gli incentivi alla tecnologia fotovoltaica, la domanda annuale, già nel 2007, potrebbe andare ben oltre i livelli del 2005 (anche intorno ai 2.000 MW). In particolare questo scenario è probabile nel caso si verifichi un calo dei prezzi a causa di una maggiore offerta. Anche se nuovi ed

emergenti mercati nel mondo dovessero crescere più delle previsioni, la Germania sarebbe ancora in grado di assorbire il resto dei prodotti fotovoltaici per qualche tempo.

Questo effetto non avrebbe luogo nel caso in cui i prezzi fossero ancora troppo elevati e quindi con uno scenario simile a quello prospettato da Piper Jaffray: 1,9 GW nel 2006 e 2,2 GW nel 2007.

Nel caso ipotizzato da Photon invece (2,6 GW nel 2006 e 3,9 GW nel 2007), la destinazione finale per la maggior parte dei moduli sarebbe probabilmente ancora una volta la Germania, nonostante la sua attuale richiesta di sistemi fotovoltaici a prezzi comparativamente più bassi.

Un aspetto importante per il settore FV oggi è l'elasticità della domanda, ovvero quantificare il tasso di crescita per la Germania e per gli altri paesi in relazione al sistema dei prezzi.

E' stato dimostrato, a questo proposito, che il fattore trainante per la crescita della domanda in Giappone è stato la riduzione del divario fra il prezzo del sistema FV e il prezzo dell'elettricità proveniente dalla rete. Si è notato che la domanda fotovoltaica cresceva del 3% per ogni 1% di diminuzione del divario tra i due prezzi. Quindi, se l'offerta di celle e moduli dovesse crescere annualmente del 50-60%, come alcuni analisti si attendono, potrebbe verificarsi una riduzione di questo divario del 20%.

Se consideriamo in aggiunta un aumento dei prezzi dell'elettricità convenzionale, si potrebbero allora aprire ulteriori prospettive per il settore, con ancora maggiori riduzioni dei costi e dei prezzi e con nuovi mercati pronti ad investire nel fotovoltaico.

Fonte: tratto dall'editoriale di Michael Schmela (Photon International, n. 11/2006)

Cambiamenti climatici a Nairobi: verso il punto di non ritorno

Sotto accusa l'immobilismo dei Governi che potrebbe causare gravi dissesti economici. Basterebbe investire ogni anno almeno l'1% del PIL per iniziare un processo di riconversione dell'economia basato su efficienza energetica e fonti rinnovabili.

Dalla Conferenza Mondiale sul Clima di Nairobi (Kenya) arrivano indicazioni sempre più allarmanti sul riscaldamento del pianeta, sia per quanto riguarda il livello delle temperature sia, aspetto più preoccupante, per la rapidità della loro crescita.

Come è riportato dall'articolo di Franco Foresta Martin sul Corriere della Sera, per molti autorevoli esperti la deriva climatica in atto sta per superare il punto di non ritorno, minacciando danni irreversibili agli ecosistemi e alla civiltà.

Uno studio dell'Hadley Centre, l'Ufficio meteorologico del Regno Unito, ribadisce le prove delle responsabilità umane nelle anomalie climatiche osservate. Vicky Pope, capo del settore clima all'Hadley Centre ha spiegato: "Quando nei nostri computer inseriamo solo i fattori naturali, come l'attività del Sole e quella dei vulcani, non riusciamo a spiegare l'aumento medio globale delle temperature di quasi un grado registrato nell'ultimo secolo. Quando invece aggiungiamo l'aumento dei gas serra provocato dall'uomo, i conti tornano. Per noi è la prova che non siamo di fronte a oscillazioni naturali, ma a fenomeni causati dalle crescenti emissioni che accompagnano le attività umane".

L'Europa lancia a Nairobi una sfida impegnativa: ridurre le emissioni del 30% entro il 2020. Ma, nonostante sia la prima sostenitrice del Protocollo di Kyoto, finora le ha ridotte di meno del 3%, a fronte di un impegno dell'8% entro il 2012.

L'articolo del Corriere della Sera accenna ad uno studio dell'economista britannico Nicholas Stern che porta alle seguenti conclusioni: l'attuale inazione dei governi farebbe perdere ai paesi industrializzati circa il 20% del proprio PIL, ma per superare un simile dissesto economico sarebbero sufficienti investimenti di appena l'1% del PIL diretti a finanziare gradualmente tutte le azioni necessarie a ridurre le emissioni di gas serra, che dovrebbero essere incentrate soprattutto sull'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Fonte: articolo Corriere della Sera (Franco Foresta Martin)



http://www.corriere.it/Primo_Piano/Scienze_e_Tecnologie/2006/11_Novembre/13/nairobi.shtml

Il Premio solare europeo va ad una famiglia di agricoltori svizzeri

Uno dei premi Eurosolar 2006 va ad un impianto fotovoltaico sul tetto di una stalla nel Canton Friburgo in Svizzera.

Dopo lo Stade de Suisse a Berna nel 2005, quest'anno uno dei Premi solari europei dell'associazione per le energie rinnovabili Eurosolar è andato ad un'azienda agricola nella campagna friburghese.

L'impianto fotovoltaico della famiglia Aeberhard produce annualmente fino a 120.000 kWh grazie ad una superficie di moduli pari a 960 m² installati sul tetto di una stalla. La produzione di energia elettrica solare equivale a tre volte e mezza il consumo dell'azienda.

L'Agenzia solare svizzera ha dichiarato che se il 90% delle aziende agricole in Svizzera avessero un simile sistema fotovoltaico, si potrebbe sostituire una grande centrale nucleare.

L'energia in eccesso è acquistata dall'azienda friburghese di distribuzione Groupe E. Grazie all'alto prezzo dell'energia solare, gli investimenti necessari per la realizzazione dell'impianto potranno essere ammortizzati in circa 12 anni.



La famiglia Aeberhard considera l'investimento anche come una sorta di previdenza per la loro vecchiaia. Quando saranno in pensione, dovrebbero ottenere alcune decine di migliaia di franchi l'anno per la vendita dell'energia in eccedenza. Stanno anche pensando alla realizzazione di un impianto di biogas.

Nelle intenzioni della famiglia di agricoltori svizzeri l'installazione dell'impianto è anche un modo di lottare contro il cambiamento climatico. "Con i 105.000 kWh prodotti a fine 2006 risparmiamo 42 tonnellate di CO₂ rispetto alla stessa quantità di energia prodotta con il petrolio o il gas", hanno dichiarato i coniugi Aeberhard in un'intervista pubblicata nel settimanale Hebdo.

Anche dal punto di vista estetico l'impianto, perfettamente integrato sul tetto, può essere considerato una delle più belle costruzioni solari in Svizzera. L'azienda Aeberhard aveva già vinto quest'anno il premio solare svizzero e si era quindi automaticamente qualificata per il Premio solare europeo, che è anche sostenuto dall'Unione Europea. Il premio, conferito dal 1994, ha l'obiettivo di incoraggiare l'energia solare e lo sviluppo tecnologico nel continente.

Fonte: swissinfo

http://www.eurosolar.org/new/en/esp_2006.html

☀️ Approfondimenti e ricerche

La grande espansione del mercato europeo delle fonti rinnovabili

Le previsioni della società britannica di analisi energetiche, Frost & Sullivan, ritengono che il mercato europeo del settore passerà dai 9 miliardi di euro del 2005 ai 15,5 del 2010.

La società londinese di analisi energetiche **Frost & Sullivan** (www.energy.frost.com) ha riscontrato che i mercati europei delle energie rinnovabili stanno conoscendo un momento di grande espansione grazie a una maggiore consapevolezza sulla materia e soprattutto per le favorevoli normative.

Frost & Sullivan valutano che questi mercati nel 2005 si erano assestati a quota 9 miliardi di euro, una cifra che è destinata ad aumentare considerevolmente, visto che entro il 2010 si stima che le entrate raggiungeranno 15,5 miliardi di euro.

L'energia eolica occupa oggi la quota maggiore, attestandosi al 69,4% del mercato totale delle rinnovabili. Secondo la società questo sviluppo è stato favorito dalla Direttiva europea sull'**elettricità da fonti rinnovabili** che nel settembre 2001 introdusse obiettivi indicativi diversi per ciascun Paese dell'Unione Europea (obiettivo generale per l'UE è fissato al 22% nel 2010). Anche la crescente minaccia dei **cambiamenti climatici** ha aumentato l'interesse nei confronti delle **energie pulite** inducendo significativi e rapidi investimenti in energie rinnovabili da parte di grandi imprese.

Nonostante sia favorito da questi due fattori, il mercato pone, però, numerose sfide. Le aziende del settore, infatti, devono tenere conto di un investimento iniziale di capitale notevole, della necessità di sviluppare nuove linee di trasmissione e distribuzione, della crescente domanda di esportazione e dei prezzi molto alti delle materie prime.

Nel settore dell'**energia fotovoltaica**, ad esempio, non solo le materie prime hanno prezzi proibitivi, ma sono anche piuttosto scarse. Questa carenza di materie prime - spiega l'analista Saranya Sundaram di Frost & Sullivan - può essere superata acquisendo le aziende dei fornitori. Questa tattica - continua Sundaram - potrebbe aiutare le aziende ad avere nei prossimi 20 anni la crescita più rapida in Europa fra le fonti di energia pulita.

Per quanto riguarda l'eolico, sempre più in crescita, si prevede che nei prossimi anni le aziende europee del settore aumenteranno le vendite soprattutto nei Paesi asiatici; la loro domanda nel 2005 si è assestata attorno al 40%, soprattutto per l'aumento delle richieste da Cina e India.

Fonte: www.trend-online.com
(per cortesia di Chiara Carella, Corporate Communications Frost & Sullivan)

Auguri di Buone Feste



Gli uffici di Enerpoint rimarranno chiusi
dal 22 dicembre 2006 al 2 gennaio 2007 compresi.

Buone Feste!

Questo numero di **enerpoint news** viene inviato ai
14.005 iscritti!

Le notizie di questa newsletter sono visibili nella sezione news
del sito ufficiale enerpoint: <http://www.enerpoint.it/news/news.php>

Buona lettura!



SEDE LEGALE ED OPERATIVA
Viale Lavoratori Autobianchi 1 lotto 22/N
20033 - Desio (Milano) – Italia
Tel. +39. 0362 488511
Fax. +39.0362 622180

www.enerpoint.it